

54

HELMUT MONKEMEYER

METODO

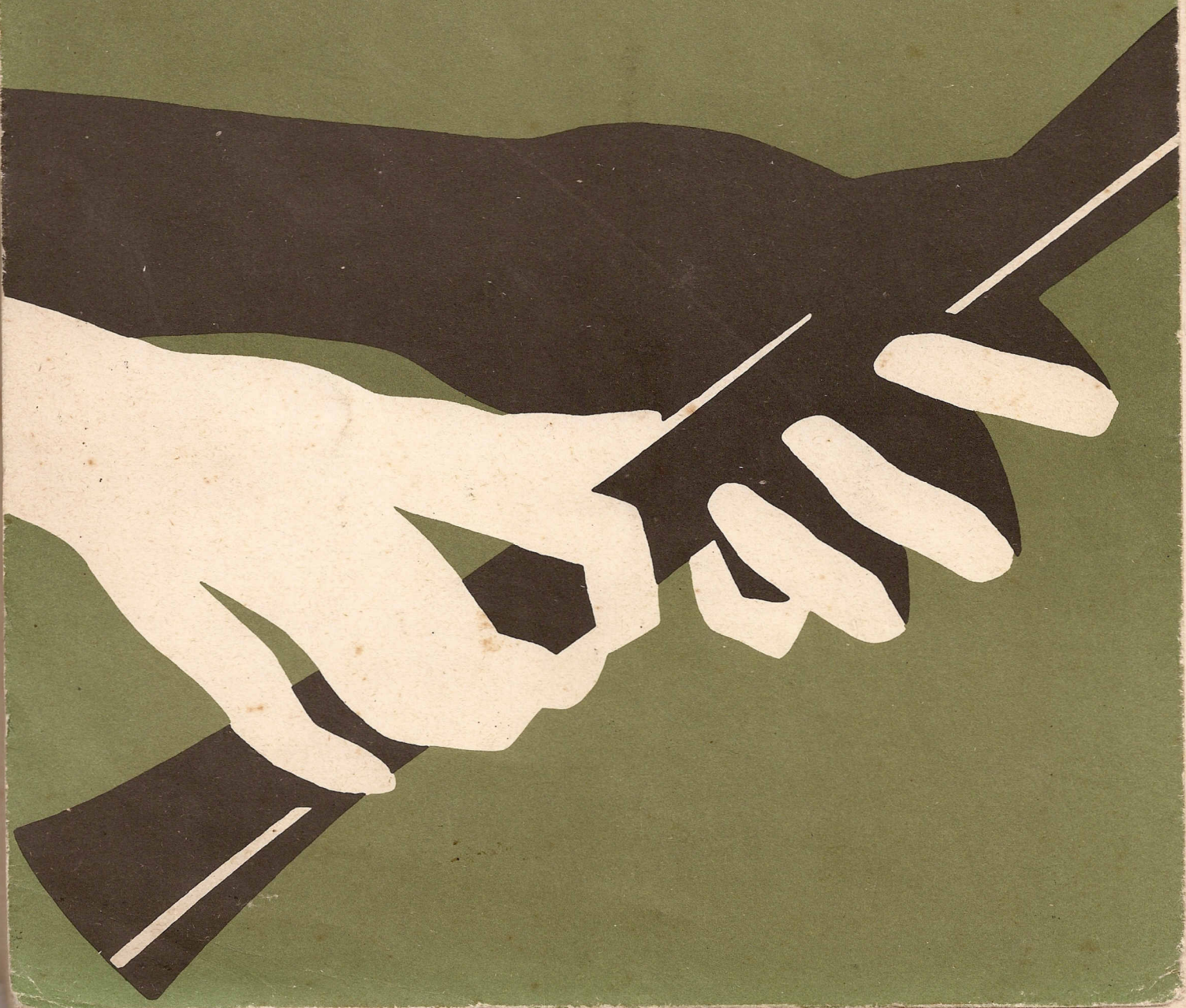
PER

FLAUTO

DOLCE

CONTRALTO

RICORDI



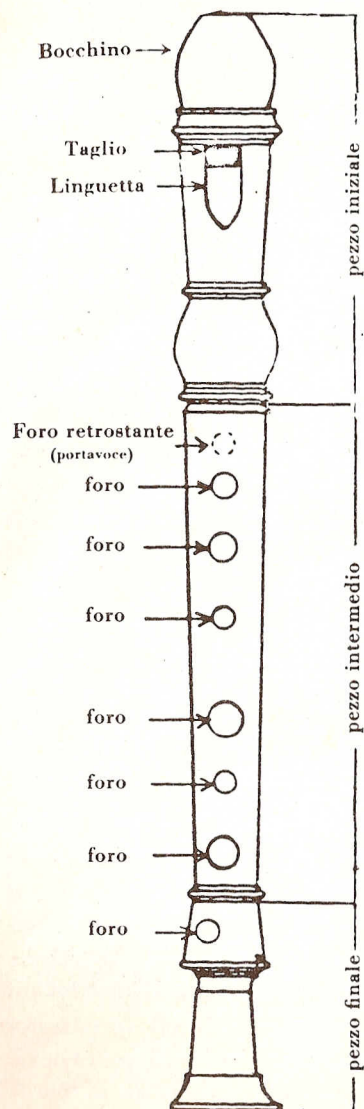
HELMUT MÖNKEMEYER

METODO

PER

FLAUTO DOLCE CONTRALTO

RICORDI



Manutenzione e trattamento dello strumento

Il disegno qui accanto rappresenta un flauto dolce barocco di fabbricazione Hermann Moeck. I flauti dolci vengono costruiti in vari pezzi: quello soprano in due pezzi o in tre (qualora si tratti di strumenti più pregiati); il contralto e il tenore sono sempre composti di tre pezzi, mentre il basso è formato persino da quattro. Nei punti dove i pezzi vengono uniti, si trova un avvolgimento di sughero o di filo. Quest'ultimo deve essere di tanto in tanto spalmato con cura con sego di cervo, specialmente quando lo strumento è inumidito dal fiato e perciò non è facile svitarlo ed avvitarlo. Nei primi giorni un flauto nuovo può essere usato solo per breve tempo, perché il legno deve prima abituarsi all'umidità. Lo strumento deve essere asciugato accuratamente dopo lo studio.

Tutte le riparazioni devono essere affidate al costruttore del flauto o ad un artigiano specializzato. La linguetta non dev'essere toccata per nessun motivo: il minimo danno, specialmente al taglio della linguetta, renderebbe il flauto inservibile.

L'accordatura

Prima di suonare in complesso è consigliabile esercitarsi sullo strumento per riscaldarlo, perché il flauto caldo ha una intonazione più alta di quello freddo. Qualora l'intonazione degli altri strumenti sia più bassa, per accordare il flauto con gli strumenti stessi, si può svitare la parte iniziale tenendo presente che, svitando troppo, il suono diventa impuro; bisogna inoltre sapere che variando la forza del soffio, il suono sale o scende. Uniti a strumenti a corda questi ultimi devono essere accordati con i flauti dolci già riscaldati.

suono scritto suono reale

Soprano

Contralto

Tenore

Basso

The diagram shows a vertical flute body with finger holes. To its right are two columns of musical notation. The first column, labeled 'suono scritto', shows notes on a staff with an '8' above the clef, indicating an octave shift. The second column, labeled 'suono reale', shows the actual notes on a standard staff. The notes for Soprano, Contralto, and Tenore are on the treble clef, while the note for Basso is on the bass clef.

Accordatura ed emissione delle note

I flauti dolci si distinguono in soprano, contralto, tenore e basso in base al loro suono più grave, che si ottiene quando tutti i fori sono chiusi. Abbiamo segnato i fori chiusi con un dischetto nero e quelli aperti con un dischetto bianco. Dal disegno qui accanto si può rilevare che i flauti dolci soprano e tenore sono in *do* e che i flauti dolci contralto e basso sono in *fa*. Si deve tener presente che questi strumenti non suonano alla corrispondente altezza della voce di soprano, contralto, tenore e basso, ma ad una ottava più alta. Nelle edizioni speciali per flauti dolci ciò viene spesso indicato con un 8 sopra la chiave: perciò quando il flauto dolce viene suonato con strumenti diversi, si deve badare che abbia il suono dell'ottava reale rispetto a questi strumenti.

Pollice ○

Mano sinistra

Indice ○

Medio ○

Anulare ○

Mano destra

Indice ○

Medio ○

Anulare ○

Mignolo ○

Palato

Denti

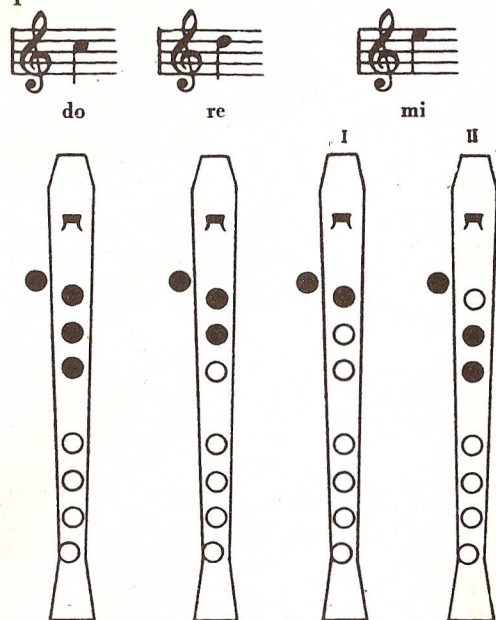
Lingua

The diagram shows a vertical flute body with finger holes. To its left, a list of fingers is shown with circles indicating their placement on the holes: Pollice (thumb) on the back hole, and fingers of the left hand (Indice, Medio, Anulare) on the three upper holes, and fingers of the right hand (Indice, Medio, Anulare, Mignolo) on the four lower holes. To the right, a diagram shows the tongue and palate, with arrows indicating the tongue's position against the palate and the teeth.

Il modo di soffiare e la diteggiatura

Il bocchino deve essere tenuto sulle labbra. Bisogna che ogni suono sia emesso dolcemente con la lingua la quale deve battere contro il palato pensando di pronunciare senza forzature un naturale - *tu* - (colpo di lingua). Le dita devono essere posate sui fori in posizione orizzontale e non verticale: quelle della mano sinistra si posano sui tre fori superiori, mentre quelle della mano destra sui quattro inferiori; sul foro retrostante si posa il pollice della mano sinistra. Il sistema della diteggiatura si può rilevare dal disegno qui accanto.

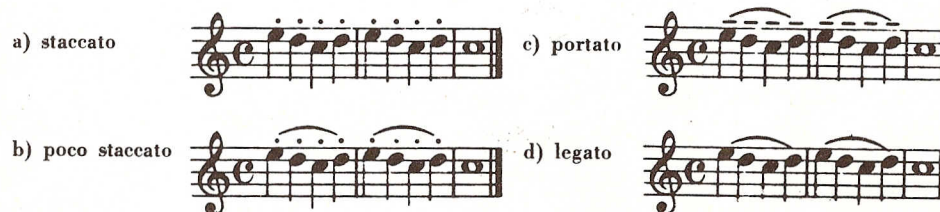
Capitolo 1



Chiarimo ora come si ottengano i singoli suoni. Prima di emettere qualsiasi suono, si chiudano tutti i fori con le dita giuste, al fine di impostare correttamente la mano. Tale posizione rimarrà infatti sempre immutata, poiché nelle varie combinazioni dei suoni, le dita si sollevano di poco sui fori. La leggerezza di movimento favorirà una esecuzione sciolta e disinvolta: a tal fine basterà premere leggermente coi polpastrelli sui fori, ed eseguire all'inizio lentamente gli esercizi. Fondamentale è la tecnica della respirazione: converrà seguire costantemente i segni di respirazione indicati ('); qualora essi manchino si procederà alla respirazione durante le pause e secondo la logica del fraseggio.

Per la nota « mi » sono indicate due posizioni: a seconda del contesto musicale si userà la posizione più adatta, generalmente è consigliabile la prima posizione. Prima o dopo la nota *re* è più opportuna la prima posizione, mentre, per i passaggi veloci, prima o dopo la nota *fa* la seconda.

Nelle seguenti battute diamo un esempio di quattro differenti modi di eseguire la stessa frase, modi validi per tutti gli esercizi dei capitoli seguenti:



Esercizi *

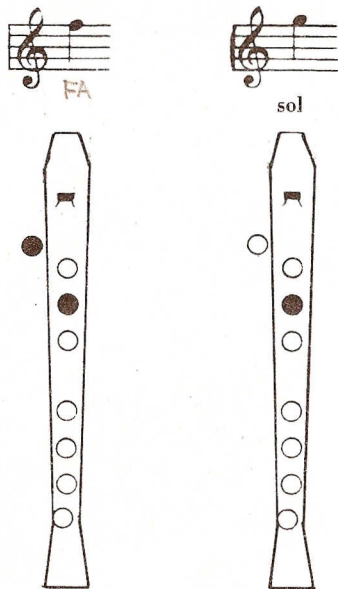


* Gli esercizi 1-3 possono essere ripetuti a valori dimezzati come dai seguenti esempi:



Le note molto veloci si possono eseguire con il doppio staccato (un colpo di lingua e uno di gola).

Capitolo 2



Anche nelle posizioni difficili (note *fa-sol*) si deve mantenere la normale, corretta posizione delle dita; quando si apre' infatti il foro retrostante (portavoce), si deve tenere il pollice aderente allo strumento. Inoltre le dita devono essere sempre sciolte.

D'ora in poi la seconda posizione appare più frequentemente, soprattutto per la vicinanza della nota *fa*.

Nei seguenti esercizi i numeri romani I e II indicano le due diverse posizioni della nota *mi*.

Esercizi (Gli es. 6-8 vanno ripetuti seguendo l'esempio riportato a pag. 5 capitolo 1: staccato, poco staccato, portato, legato.)

The exercises are written on seven staves of music. Exercises 6, 7, and 8 are in common time (C) and use a treble clef. Exercises 9, 10, 11, and 12 are in 2/4 time and use a treble clef. Roman numerals I and II are placed above notes to indicate fingerings. Exercise 6: A sequence of notes with Roman numeral II above the notes. Exercise 7: A sequence of notes with Roman numeral II above the notes. Exercise 8: A sequence of notes with Roman numerals I and II alternating above the notes. Exercise 9: A sequence of notes with Roman numeral II above the notes. Exercise 10: A sequence of notes with Roman numeral II above the notes. Exercise 11: A sequence of notes with Roman numerals I and II alternating above the notes. Exercise 12: A sequence of notes with Roman numerals I and II alternating above the notes.

Secolo XVI

in mietitore cantare



grillo e la formica



Lo gril-lo can-ta: È già fio-ri-to il lin! lin! U - na for-mi-ca pas-sa chie-der ne un po - chin!

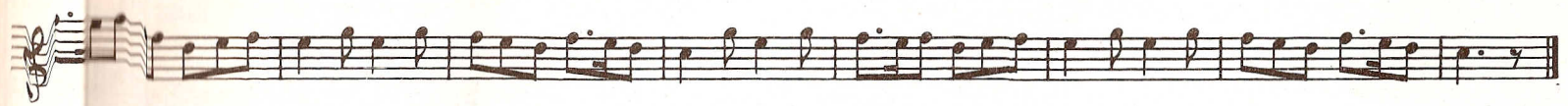
pana di fra' Simon



Di no-in dan, din don la cam-pa - na di fra' Si-mon; e-ran du - e che la suo-na-van, pane e vi - no do-man-da - van.

Da capo

storiale

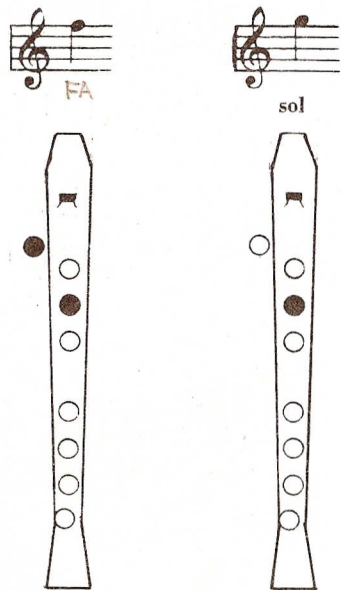


ato di di Natale

Secolo XVII



Capitolo 2



Anche nelle posizioni difficili (note *fa-sol*) si deve mantenere la normale, corretta posizione delle dita; quando si apre' infatti il foro retrostante (portavoce), si deve tenere il pollice aderente allo strumento. Inoltre le dita devono essere sempre sciolte.

D'ora in poi la seconda posizione appare più frequentemente, soprattutto per la vicinanza della nota *fa*.

Nei seguenti esercizi i numeri romani I e II indicano le due diverse posizioni della nota *mi*.

Esercizi (Gli es. 6-8 vanno ripetuti seguendo l'esempio riportato a pag. 5 capitolo 1: staccato, poco staccato, portato, legato.)

The exercises are written on six-line staves in treble clef with a common time signature (C). Exercise 6 is a simple scale: C4-D4-E4-F4-G4-A4-B4-C5, with the note G4 marked with a Roman numeral II. Exercise 7 is a scale: C4-D4-E4-F4-G4-A4-B4-C5, with the note G4 marked with a Roman numeral II. Exercise 8 is a scale: C4-D4-E4-F4-G4-A4-B4-C5, with the notes G4 and A4 marked with Roman numerals I and II respectively. Exercise 9 is in 3/4 time and features a scale with various rhythmic patterns and slurs, with the note G4 marked with a Roman numeral II. Exercise 10 is in 3/4 time and features a scale with various rhythmic patterns and slurs, with the note G4 marked with a Roman numeral II. Exercise 11 is in 3/4 time and features a scale with various rhythmic patterns and slurs, with the notes G4 and A4 marked with Roman numerals II and II respectively. Exercise 12 is in 3/4 time and features a scale with various rhythmic patterns and slurs, with the notes G4 and A4 marked with Roman numerals II and II respectively.

Sento un mietitore cantare

Secolo XVI



Il grillo e la formica

14 Musical notation for 'Il grillo e la formica' in D major, 4/4 time. It features a first ending (1.) and a second ending (2.) with a repeat sign. The lyrics are: "Lo gril-lo can-ta: È già fio-ri-to il lin! lin! U - na for-mi-ca pas-sa chie-der ne un po - chin!"

La campana di fra' Simon

15 Musical notation for 'La campana di fra' Simon' in D major, 4/4 time. It includes a 'Fine' marking and a 'Da capo' instruction. The lyrics are: "Din dan, din don la cam-pa - na di fra' Si-mon; e-ran du - e che la suo-na-van, pane e vi - no do-man-da - van."

Pastorale

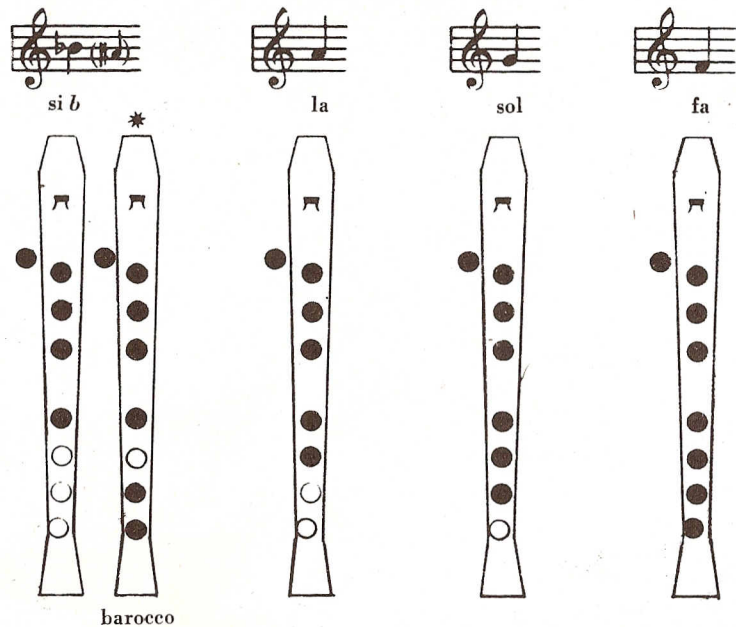
16 Musical notation for 'Pastorale' in D major, 6/8 time. It consists of two staves of music, both featuring a continuous eighth-note melody.

Canto di Natale

Secolo XVII

17 Musical notation for 'Canto di Natale' in C major, 4/4 time. It consists of two staves of music, both featuring a continuous eighth-note melody.

Capitolo 3



Esercizi (Gli es. 19-22 vanno ripetuti seguendo l'esempio riportato a pag. 5 cap. 1: staccato, poco staccato, portato, legato.)

Eseguibile anche come Canone a 4 voci

18

19

20

20a

20b

20c

20d

21

22

23

24


25

* Posizione per flauto dolce barocco con la diteggiatura propria dei flauti del periodo barocco. Tutte le posizioni che derivano da essa saranno da qui in avanti contrassegnate con la parola « barocco ».

Sdrindulaile

26  Sdrin-du - lai - le, Sdrin-du - lai-le che la bam - bi-na pos-sa pre - sto, pos-sa pre-sto dormir co - si.

La morettina va alla roggia

27  La mo-ret - ti - na s'enva alla rog-gia e s'in-gi - noc - chia a ri-sciac-quar. } Ma sti-a fer - mo, sor Ca - va -
Passa in quel men - tre un ca - va - lie - re; c'e-raunsas - set - to, glie-lo ti - rò. }

 - lie - re, che tut-ta l'ac-qua m'intor-bi - dò; Ma sti-a fer - mo, sor Ca - va - lie - re, che tut-ta l'ac-qua mi in-tor-bi - dò.

Ninna-nanna di Gesù Bambino

28  Ge - sù Bam-bi-no è na - to, è na-to in Be - tlem; è so-pra un po' di pa-glia, è so-pra un po' di fien. —

 È so-pra un po' di fien: Ge - sù Bam-bi-no pian-ge, la mamma che lo a - do - ra, è so-pra un po' di fien.

La Befana

29  Ec-co, don-ne, la Be - fa-na, non è quel-la de-gli al-tr'an-ni, ha mu - ta - to ve-stie pan-ni e s'è

 mes-sa la bar-ban - ta - na. Re-ga - la - te - ci qual - co - sa non ci fa - te più a-spet - ta - re; i com -

 -pa-gni che son a - van-ti ce la vo-glio - no le - var. Ec-co, don - ne, la Be - fa - na!

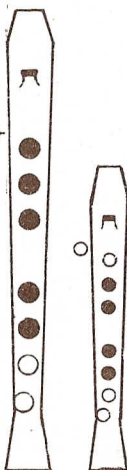
Capitolo 4

Partendo dalla nota *la* e innalzandosi verso i suoni acuti, occorre soffiare gradatamente con più forza, chiudendo poco per volta sempre di più il foro retrostante. Per indicare il foro retrostante (portavoce) abbiamo scelto il segno (\oplus).

La posizione supplementare per la nota *la* (indicata nel disegno più piccolo) segue la regola generale, ossia tutte le posizioni supplementari devono essere preferite alla posizione principale solo qualora essa non dia un suono nitido e intonato.

Esercizi

(Gli es. 30-33 vanno ripetuti seguendo l'esempio riportato a pag. 5 cap. 1: staccato, poco staccato, portato, legato.)



Viva la bella compagnia

38 *Vi - va la bel - la com - pa - gni - - a! Vi - va la bel - la com - pa - gni - - -*
- a! Vi - va la bel - la com - pa - gni - - a! Vi - va la bel - la gio - ven - tù!

Pifferata di Natale

39 *È na - to a Bet - lem - un bam - binel - si bel, a lui eran d'intor - no la mucca e l'a - si - nel. Nel suo a - mo - re vo - glio*
vi - ver, nel suo a - mo - re voglio re - star a lu - i voglio do - nar - la vi - ta e l'alma mi - a e tutto il mio - a - mor - -

La vecchia

40 *Per - ché mai son da tut - ti no - ma - ta ca - sca in ter - ra, ca - sca in ter - ra? Per - ché*
so - no un tan - ti no a - van - za - ta nel - la mia no - van - te - si - ma e - tà. Non hou den - te, non fa nien - te, sen - za
te - dio v'è ri - me - dio, hou den - ti - sta fra - tel - lo cu - gi - no che li den - ti d'a - vo - rio mi fa!

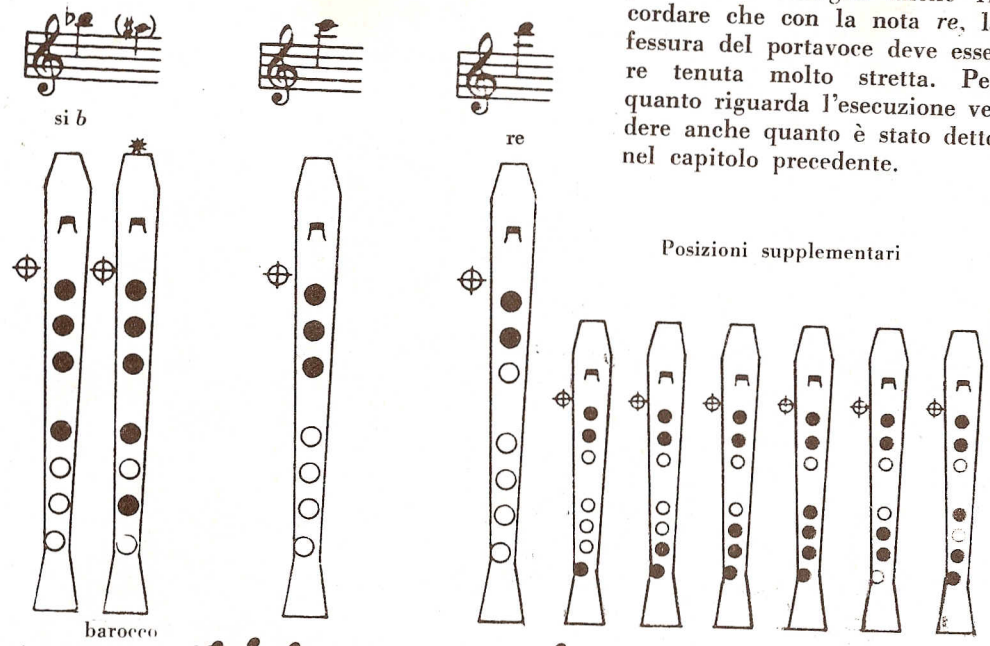
Vecchia melodia popolare

41 *Fine* *Da capo*

Capitolo 5

Le posizioni per le note *la*, *si b*, *do*, *re* corrispondono a quelle dell'ottava inferiore e si ottengono soffiando con maggiore intensità. Se in alcuni flauti la nota *re* non risulta nitida con la posizione principale già indicata, si deve scegliere una delle posizioni sup-

plementari. Bisogna anche ricordare che con la nota *re*, la fessura del portavoce deve essere tenuta molto stretta. Per quanto riguarda l'esecuzione vedere anche quanto è stato detto nel capitolo precedente.



Esercizi (Gli es. 42-45 vanno ripetuti seguendo l'esempio riportato a pag. 5 capitolo 1: staccato, poco staccato, portato, legato.)

42

43

44

45

46

* Vedi nota a pag. 8.

Ballanzè

47 

Tu vò ma-ri-to Ni-na? Ma questa è grossa as-sa-i! La vi-ta che tu fa-i te tocche-rà cam-bià! Bal-lan-
zè, bal-lan-zè, fai la vi-ta da si-gno-ra, un ba-cin che do-no a te, o ma-da-me, bal-lan-zè!

L'arrotino

48 

Mio pa-dre fa il mo-le-ta ed io fo il gar-zon-cin; — quan-do lui sa-rà mor-to fa-rò il mo-le-ta al-lor. — E
zon, e zon, e zon, e zon; e zon, e zon, e zi; quan-do lui sa-rà mor-to fa-rò il mo-le-ta al-lor.

Il cavadenti

49 

So-noun uo-mo di-gran-no-me, tral-laril-li-le-ra, tral-laril-li-le-ra, son dot-
to-re di-va-lo-re, tral-laril-li-le-ra, tral-laril-li-là. Di-con tut-ti, se-li-
sen-ti, che grand' uomo è que-sto-qua. Sto sul mo-loe tol-go-den-ti, tral-laril-li-le-ra, tral-laril-li-là.

Allegro

Georg Friedrich Händel

50 

Dalla Sonata II, in Fa magg. per flauto dolce in fa, Violino e B.c. (Schott)

Presto

Johann Joseph Fux, 1701

51

Da Hechler, *Duett-Buch* per 2 flauti dolci in fa (Moeck)

Allegro assai

Georg Philipp Telemann

52

Da *Sei Sonate in Canone* per 2 flauti dolci in fa (Schott)

Giga

Jean Baptiste Loeillet, 1712

53

Dalla *Sonata in fa magg.* per flauto dolce in fa e B.c. (Moeck)

Allegro

William Croft, 1678-1727

54

Musical score for measures 54-56. The first system shows measures 54 and 55. The second system shows measure 56. The music is in 3/4 time, F major, and features a melody in the right hand with eighth-note patterns and a supporting bass line in the left hand.

Continuation of the musical score for measures 54-56, showing the final part of measure 56 and the beginning of measure 57. The notation includes various note values and rests.

Allegro

William Croft

55

Musical score for measures 55-57. The first system shows measures 55 and 56. The second system shows measure 57. The music is in 3/4 time, F major, and features a melody in the right hand with eighth-note patterns and a supporting bass line in the left hand.

Continuation of the musical score for measures 55-57, showing the final part of measure 57 and the beginning of measure 58. The notation includes various note values and rests.

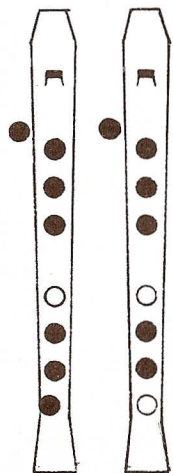
Capitolo 6

La nota *si* — ottava bassa — è spesso crescente, specie con flauti scadenti; non sempre però dipende dallo strumento: si può rimediare con facilità soffiando più leggermente se il *si* è crescente, soffiando con maggiore intensità se è calante.

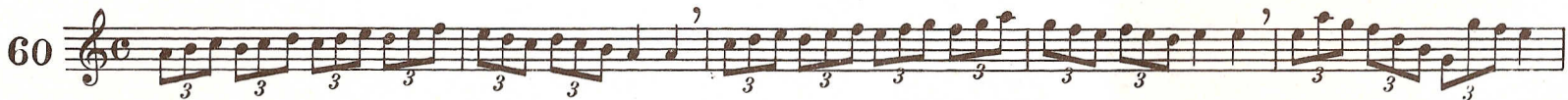
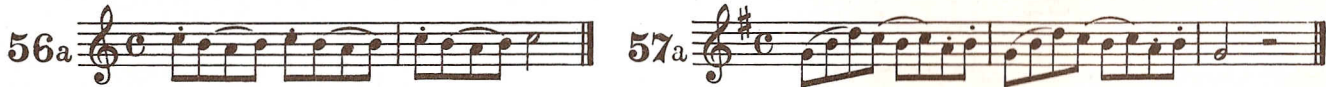
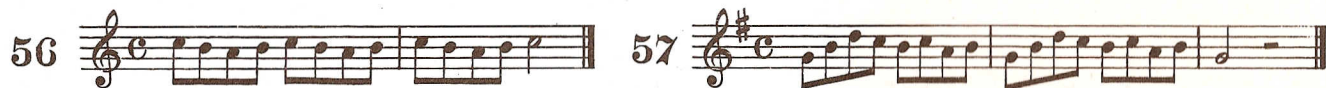
Esercizi (Gli es. 56-58 vanno ripetuti seguendo l'esempio riportato a pag. 5 cap. 1: staccato, poco staccato, portato, legato.)



si



barocco



* Vedi nota a pag. 8.

Canzone



In mezzo al mare

62 

In mez-zo al ma - re, in mez - zo al mar — c'è un ba - sti - men - to in mez - zo al mar — che aspet - tai il
ven - to per na - vi - gar in mez - zo al mar. — Ev - vi - va il mar, son ma - ri - ma - ri -
- na - io, son ma - ri - na - io! Ev - vi - va il mar, son ma - ri - ma - ri - na - io, son ma - ri - nar! —

Maggiolata

63 

Siam ve - nu - tia can - tar — mag - gio al - le vo - stre ca - se bel - le:
Vi chie - dia - mo gra - zia e li - cen - za di po - ter mag - gio can - ta - re
spun - tai il — sol col - l'al - to — rag - gio, già scom - par - se son le stel - le
e nel — far - vi ri - ve - ren - za pri - ma - ve - ra a voi an - nun -
- zia - - re. Mag - gio! E l'an - ti - co ru - si - gno - lo sul - le fron - de de - gli al -
Be - ne - det - ta que - sta ca - sa, be - ne - det - to chi - sta
- lo - ri — can - ta lie - to i suoi — te - so - ri fe - steg - gian - do il nuo - vo di. Vi - va mag - gio e a - mo - re ev -
dentro; — mu - ra - tor che l'hai — mu - ra - ta Dio — ti por - tia sal - va - men - to. Ec - co mag - gio, quel bel
- vi - va: — Vi - va mag - gio, vi - va i suoi fior! — Vi - va mag - gio e a - mo - re ev - vi - va, vi - va mag - gio, vi - va i suoi fior!
me - se — che ral - le - gra tut - ti i cuor, — fa fio - ri - re tut - ti gli ar - bo - ri, ec - co mag - gio da' be - i fior!

Allegro

Benedetto Marcello, 1712

64

Dalla *Sonata in do magg.* per flauto dolce in fa e B.c. (Bärenreiter)

Paysane (Danza di contadini)

Joseph Bodin de Boismortier, 1730

65

Minuetto

Joseph Bodin de Boismortier

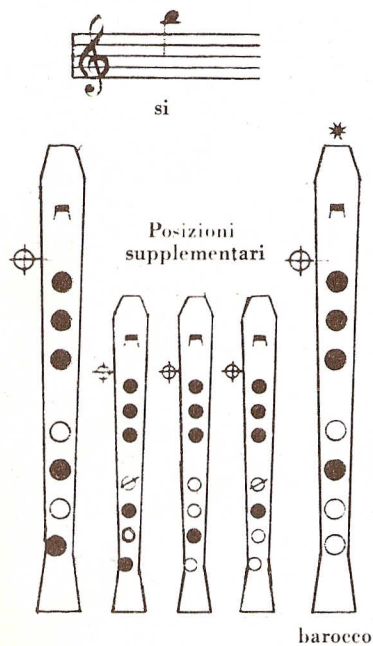
66

Nr. 65 e 66 dai *Sonetti dei maestri francesi* per flauto dolce in fa (Nagel)

Capitolo 7

Se la nota *si* — ottava alta — della posizione principale non risultasse nitida, consigliamo le posizioni supplementari che risultano attraverso una variante, la quale si può ottenere chiudendo a metà il foro corrispondente all'indice della mano destra. Tale variante l'abbiamo contrassegnata con il segno (\emptyset).

Esercizi (Gli es. 67-71 vanno ripetuti seguendo l'esempio riportato a pag. 5 cap. 1: staccato, poco staccato, portato, legato.)



67 68

69

70

71

72

73

* Vedi nota a pag. 8.

Canto di caccia

74 Musical notation for the first system of 'Canto di caccia', starting with a treble clef, a 12/8 time signature, and a key signature of one flat. The melody is written on a single staff with lyrics underneath.

E fra gli o - li - vi u - na per - ni - ce stà, — v à a pren - der la — spa - gno - la e tor - na qua. —

Musical notation for the second system of 'Canto di caccia', continuing the melody on a single staff with lyrics underneath.

Cer - ca, spagno - la, e por - te - me - la qua. E se non la cer - chi to - sto, lon - ta - na se - ne va, — lon -

Musical notation for the third system of 'Canto di caccia', concluding the piece with a double bar line. The melody is written on a single staff with lyrics underneath.

ta - na se - ne va, — lon - ta - na se - ne va, — lon - ta - na a la — mon - ta - gna se - ne va. —

L'uccellino in gabbia

75 Musical notation for the first system of 'L'uccellino in gabbia', starting with a treble clef, a 3/4 time signature, and a key signature of one flat. The melody is written on a single staff with lyrics underneath.

E l'uc - cel - li - no ch'è chiuso in gab - bia e dal - la rab - bia non pol can - tà. — La - ra - rà, la - ra -

Musical notation for the second system of 'L'uccellino in gabbia', continuing the melody on a single staff with lyrics underneath.

-rà, là, la - la - la - la - la - là! La - ra - rà, La - ra - rà, là, la - la - la - la - la - là! La -

Musical notation for the third system of 'L'uccellino in gabbia', concluding the piece with a double bar line. The melody is written on a single staff with lyrics underneath.

-là, — la - la, — la - la, — la - la - là, la - la - là, — la - la - la - la - la - là! —

Allegro

Georg Friedrich Händel

76 Musical notation for the first system of 'Allegro', starting with a treble clef, a 12/8 time signature, and a key signature of one flat. The melody is written on a single staff.

Musical notation for the second system of 'Allegro', continuing the melody on a single staff.

Musical notation for the third system of 'Allegro', concluding the piece with a double bar line. The melody is written on a single staff.

Dalla Sonata II in fa magg. per flauto dolce in fa, violino e B.c. (Schott)

Les Syncopes (Légèrement)

Nicolas Chédeville, 1725

77

Dalle 2 *Sonate pastorali* per 2 flauti traversi oppure per 2 flauti dolci in fa (Nagel)

Ouverture

Johann Mattheson, Op. 1, n. 2

78

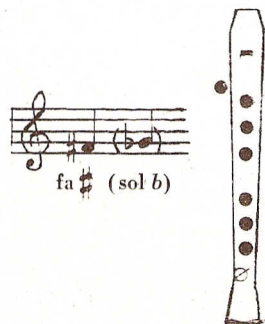
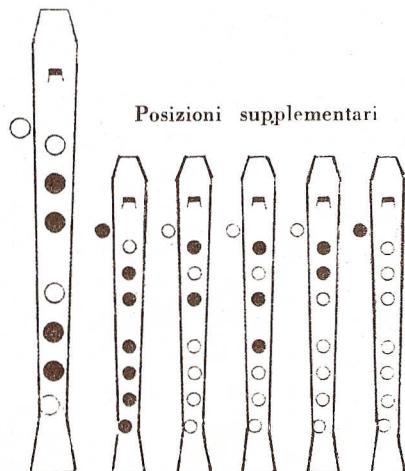
Dalle *Quattro Sonate* per 2 flauti dolci in fa (Nagel)

Capitolo 8

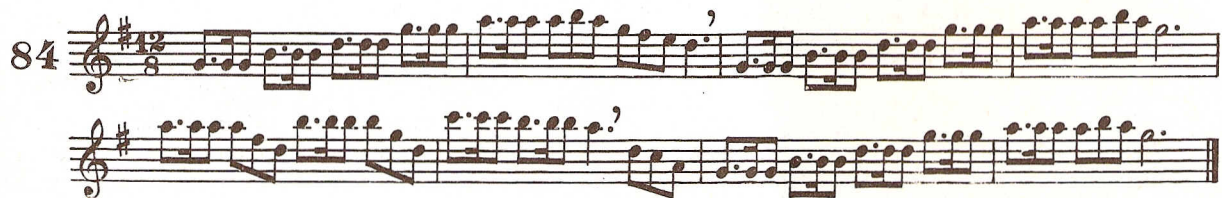
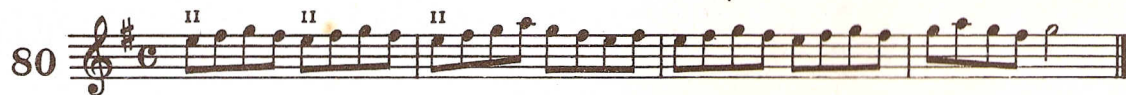
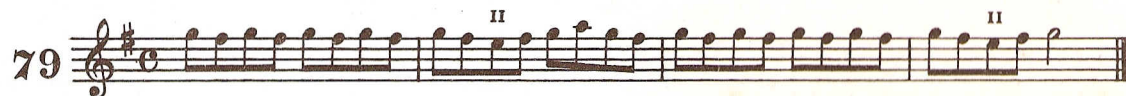


Per ottenere una tecnica fluida, la posizione principale è senz'altro la più adatta per la nota *fa#* (*sol b*): solo raramente si può scegliere una posizione supplementare. La nota *fa#* (*sol b*) dell'ottava bassa non si esegue facilmente con il flauto in *fa*. L'esempio sottoindicato ne dà una possibilità.

Per l'esecuzione di composizioni di J.S. Bach, Telemann, Croft ecc., che riportano spesso questo semitono, il migliore aiuto è un flauto con doppio traforo nel foro più basso.



Esercizi (Gli es. 79-82 vanno ripetuti seguendo l'esempio riportato a pag. 5 cap. 1: staccato, poco staccato, portato, legato.)



Canto di carnevale

85 Musical notation for 'Canto di carnevale' in G major, 6/8 time. It consists of two staves of music. The first staff starts with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 6/8 time signature. The melody is written in a single line. The second staff continues the melody. The lyrics are: Pian - ta la fa - va il bra - vo vil - la - no; quan - do la pian - ta, la pian - ta co - si. Pian - ta un po - co e poi si ri - po - sa, do - po si met - te le ma - ni co - si.

Pian - ta la fa - va il bra - vo vil - la - no; quan - do la pian - ta, la pian - ta co - si. Pian - ta un
po - co e poi si ri - po - sa, do - po si met - te le ma - ni co - si.

Canto della Natività

86 Musical notation for 'Canto della Natività' in G major, 2/4 time. It consists of three staves of music. The first staff starts with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 2/4 time signature. The melody is written in a single line. The second and third staves continue the melody. The lyrics are: Siam ve - nu - ti in que - sta ca - sa — per can - ta - re con - dol - cez - za: è — Na - tal, — pien — d'al - le - grez - za. Ge - sù, — fi - glio di Ma - ri - a. È — Na - tal, — pien — d'al - le - grez - za. Ge - sù, — fi - glio di Ma - ri - a.

Siam ve - nu - ti in que - sta ca - sa — per can - ta - re con - dol - cez - za:
è — Na - tal, — pien — d'al - le - grez - za. Ge - sù, — fi - glio di Ma - ri - a.
È — Na - tal, — pien — d'al - le - grez - za. Ge - sù, — fi - glio di Ma - ri - a.

Allegro

87 Musical notation for 'Allegro' in G major, 3/8 time. It consists of three staves of music. The first staff starts with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 3/8 time signature. The melody is written in a single line. The second and third staves continue the melody. The tempo is marked 'Allegro'. The composer is Georg Friedrich Händel.

Georg Friedrich Händel

Dalla Sonata in do magg. per flauto dolce in fa e B.c. (Moeck)

Ballo

Johann Christoph Pezel, 1685

88

Minuetto italiano

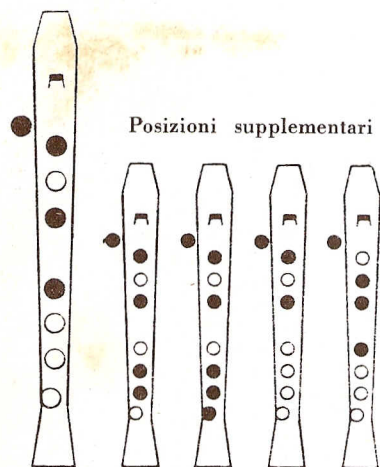
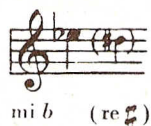
Nicolas Chédeville

89

Dalle 2 Sonate pastorali per 2 flauti traversi oppure per 2 flauti dolci in fa (Nagel)

Capitolo 9

Qualora un foro aperto sia compreso tra due fori chiusi dalle dita di una stessa mano, si ha la cosiddetta posizione « a forchetta », la quale si verifica, per esempio, nella nota *mi b* (*re* $\frac{7}{4}$) della mano sinistra. In alcuni flauti, e in special modo nel flauto basso, si deve usare, per ragioni di nitidezza, una delle posizioni supplementari.



Esercizi (Gli esercizi 90-92 vanno ripetuti seguendo l'esempio riportato a pag. 5 cap. 1: staccato, poco staccato, portato, legato.)



Son venuto a Montebel

96
 Son ve-nu-to a Mon-te-bel a ca-val-lo, a ca-val-lo, son ve-nu-to a Mon-te-bel a ca-val-lo d'una - si - nel.
 Tral - la - la - là, — la - la - la - la - la - la - la — Tral - la - la - la, — la - la - la - la - la - la - la.

La bella Baganaj

97
 Vi e - ran tre so - rel - le (ohi, di - gu - iein!) pia - ce - va - no al - la bel - la, la bel - la Ba - ga -
 - naj (cundai, daga - nai, digu - iein, dai dai,) al - la bel - la Ba - ga - naj, pia - ce - va - no al - la bel - la, bel - la Ba - ga - naj.

Presto

Georg Friedrich Händel

98
 (tr)

Dalla Sonata in sol min. per flauto dolce in fa e B.c. (Moeck)

Presto

Georg Philipp Telemann, 1728

99

Dai *Duetti* per due flauti dolci in fa (Schott)

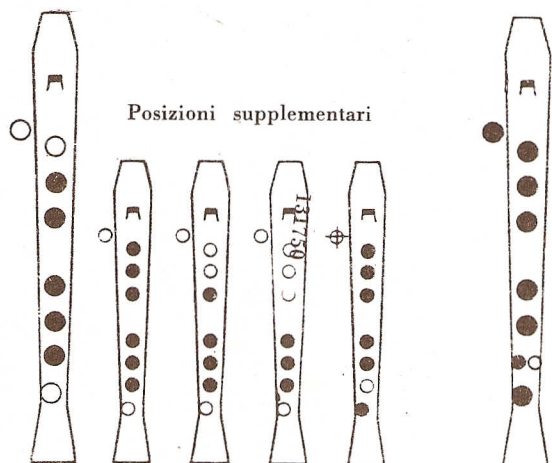
Soave

Georg Philipp Telemann

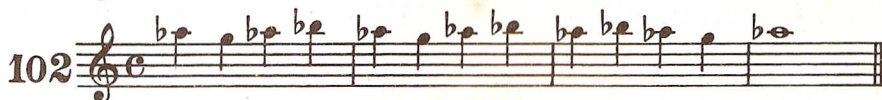
100

Capitolo 10

La nota *sol* \sharp (*la* b) dell'ottava alta, se non dovesse risultare nitida con la posizione principale, è da eseguirsi con una delle posizioni supplementari. La nota *sol* \sharp (*la* b) dell'ottava bassa si trova assai raramente nella letteratura musicale per flauti dolci: per ottenerla più nitida occorre uno strumento a doppio traforo.



Esercizi (Gli es. 101-104 vanno ripetuti seguendo l'esempio riportato a pag. 5 cap. 1: staccato, poco staccato, portato, legato.)



Mamma mia, vorria, vorria

108
 Mam-ma mi-a, vorria, vor-ri - a Chie-didun-que, fi - gliami - a! Quello che vo-glio, nell'orto sta: dammelti pre-go per cari - tà!

Il merlo ha perso il becco

109
 Il mer-lo ha perso il becco: — co-me farà a can-tar? — Il mer-lo ha perso il becco: — co-me farà a can-tar? Il
 mer-lo ha per-so il bec - co, po-ve-ro mer - lo mi - o, po-ve-ro mer - lo mi - o: co-me farà a can-tar?

Grillo, o bel grillo

110
 Gril - lo o bel gril - lo, che stai nel cam-po del li - no; oh lin, oh lin, oh lin, — che stai nel campo del lin.
 E pas-sa la for-mi - ca, gli di-ce: che fai li? Oh grill, o grill, o grill, — gli di-ce: che fai li?
 Io faccio u-na ca-mi - cia, per ma-ri - ta-re te. Cri, cri, cri, cri, cri, cri, — per ma-ri - ta-re te.

Allegro

Georg Friedrich Händel

111
dolce

Adagio

Jean Baptiste Loeillet, 1712

112

Dalla *Sonata* in la min. per flauto dolce in fa e B.c. (Moeck)

Allegro

Georg Philipp Telemann, 1728

113

Grave

William Croft

114

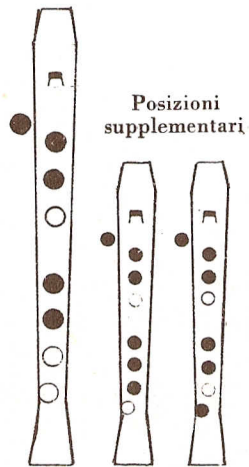
Allegro

William Croft

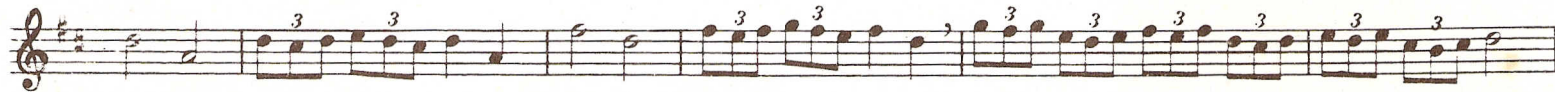
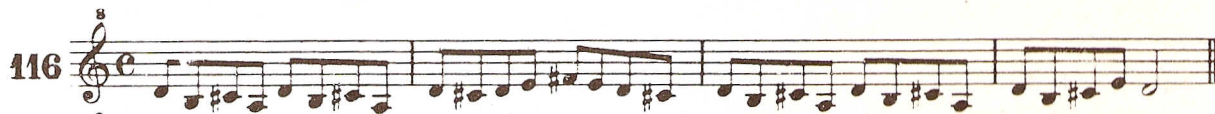
115

Capitolo 11

I flauti dolci contralto spesso hanno la nota *do* \sharp (*re* b) crescente con la posizione principale: in questo caso si deve adottare la prima posizione supplementare o la seconda.



Esercizi (Gli es. 116-117 vanno ripetuti seguendo l'esempio riportato a pag. 5 cap. 1: staccato, poco staccato, portato, legato.)



L'omettino

122
 Ho com - pra - to un o - met - tin non più gran - de d'un sol - din. } Tut - ti tor - nan, ma per -
 Van pei cam - pia la - vo - rar, pur l'o - mi - no vuo - le an - dar. }
 -chè l'o - met - ti - no più non c'è? Tu - la - ri - la - ri, tu - la - ri - la - rà, l'o - met - ti - no do - ve sta?

La vendemmia

123
 Sve - glia - te - vi dal son - no, u - bri - a - co - ni, _____ che giun - ta è per noi la gran cuc -
 E s'ha a man - giar de' pol - li e de' pic - cio - ni, _____ e ber del vin che vien dal la cam -
 1. _____ 2. _____
 - ca - gna; _____ - pa - gna; _____ E la Mo - ni - ca con il cem - ba - lo la fur -
 - la - na suo - ne - rà. Vi - va Ca - ro - la! Vi - va Ca - ro - la!

Allegro

Georg Friedrich Händel

124

Danza

Wilhelm Brade, 1621

125

Da Hechler, *Duett-Buch* per 2 flauti dolci in fa (Moeck)

Allegro

Jaques Paisible, circa 1700

126

Dalla *Sonata I* per 2 flauti dolci in fa e B.c. (Moeck)

Adagio

Johann Christoph Pepusch, 1667-1752

127

Dalla *Sonata IV* per flauto dolce in fa e B.c. (Moeck)

Largo

Gottfried Finger, † 1720

128

Dalla *Sonata 1* per 2 flauti dolci in fa (Moeck)

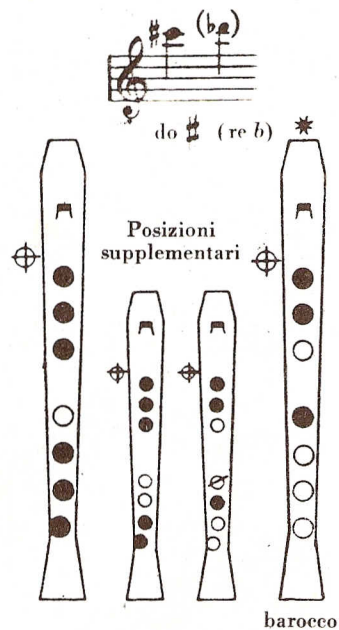
Allegro

Francesco Barsanti, 1724

129

Capitolo 12

Le note dell'ottava alta degli esercizi seguenti si incontrano raramente nei canti: esse però sono eseguibili con un buon flauto e un'abile conoscenza di tutte queste posizioni allarga molto le possibilità di esecuzione; è naturale che queste note esigano una più intensa emissione di fiato, per la cui tecnica si rimanda al capitolo 4.



Esercizi (Gli es. 130-132 vanno ripetuti seguendo l'esempio riportato a pag. 5 cap. 1: staccato, poco staccato, portato, legato.)

130

131

132

133

Luigino

134 Un gior-no, per la stra - da, pas - sò un bel si - gnor: — e un maz - zo - lin di ro - se get -
-tò sul mio bal - con, — get - tò sul mio bal - con, — get - tò sul mio bal - con. —

* Vedi nota a pag. 8.

Presto

Georg Philipp Telemann

135

Dalla *Sonata VI* per due flauti dolci in fa (Möseler)

Largo

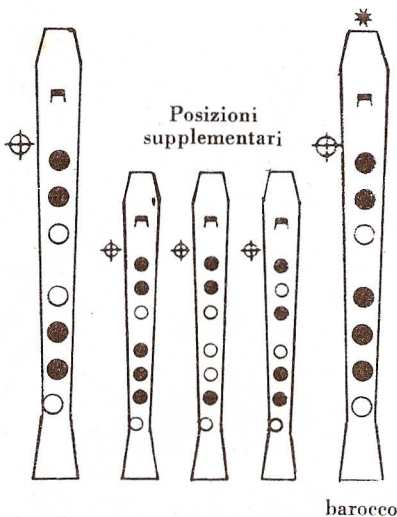
Henry Thornowitz, 1721

136

Capitolo 13

Esercizi (Gli es. 137-138 vanno ripetuti seguendo l'esempio riportato a pag. 5 cap. 1: staccato, poco staccato, portato, legato.)

mi b (re#)



137

138

139

140

Andante

Georg Friedrich Händel

141

* Vedi nota a pag. 8.

Allegro

Jaques Paisible

142

Musical score for Jaques Paisible's 'Allegro'. It consists of two staves in G major (one sharp) and 3/4 time. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The second staff begins with a bass clef and a key signature of one sharp (F#). The music is marked '142' at the beginning. The first staff contains a melody with eighth and sixteenth notes, and the second staff provides a harmonic accompaniment with similar rhythmic patterns.

Continuation of the musical score for Jaques Paisible's 'Allegro'. It consists of two staves in G major (one sharp) and 3/4 time. The first staff continues the melody with eighth and sixteenth notes, and the second staff continues the harmonic accompaniment. The key signature remains one sharp (F#).

Dalla Sonata IV per 2 flauti in fa e B.c. (Moeck)

Vivace

Georg Philipp Telemann

143

Musical score for Georg Philipp Telemann's 'Vivace'. It consists of two staves in G major (one sharp) and 2/4 time. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The second staff begins with a bass clef and a key signature of one sharp (F#). The music is marked '143' at the beginning. The first staff contains a melody with eighth and sixteenth notes, and the second staff provides a harmonic accompaniment with similar rhythmic patterns.

Continuation of the musical score for Georg Philipp Telemann's 'Vivace'. It consists of two staves in G major (one sharp) and 2/4 time. The first staff continues the melody with eighth and sixteenth notes, and the second staff continues the harmonic accompaniment. The key signature remains one sharp (F#).

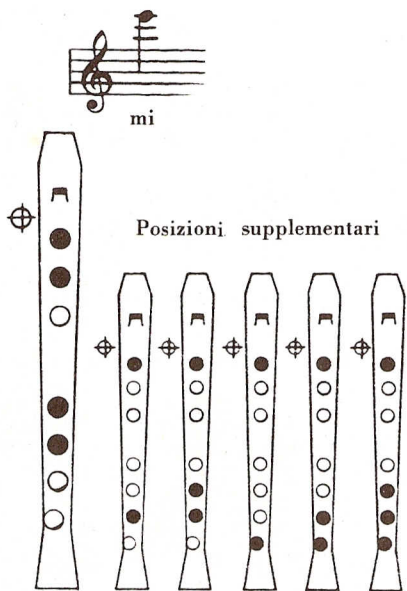
Dalle Sei Sonate in canone (Schott)

Capitolo 14

Esercizi (Gli es. 144-145 vanno ripetuti seguendo l'esempio riportato a pag. 5 cap. 1: staccato, poco staccato, portato, legato.)

144

145



Canto dei pescatori di corallo

146

O - è, Ni - cò! O - è, Ni - cò! Ve - di il co - ral - lo ros - so ve - nir sù!

U - ta ca - ta ut! U - ta ca - ta ut! E co - me so - no bel - li i mac - car - rù!

E is - si, is - si è! Ve - di il co - ral - lo ros - so ve - nir sù!

O ti - ra! O ti - ra! E ve - di come af - fio - ra lo sciar ab - bà.

Aria

Johann Sebastian Bach

147

Largo

Georg Philipp Telemann

148

Dalla *Sonata I* per due flauti dolci in fa (Möseler)

Gavotta (Allegro)

Roberto Valentine, 1720

149

Dalla *Sonata II* per due flauti dolci in fa (Lienau)

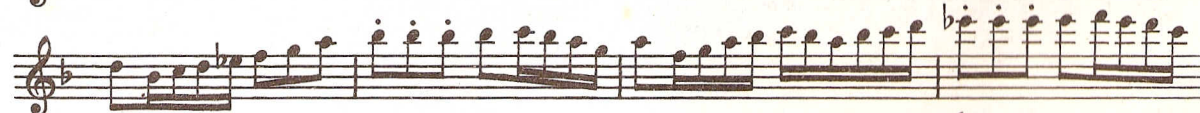
Capitolo 15

Esercizi (Gli es. 150-151 vanno ripetuti seguendo l'esempio riportato a pag. 5 cap. 1: staccato, poco staccato, portato, legato.)



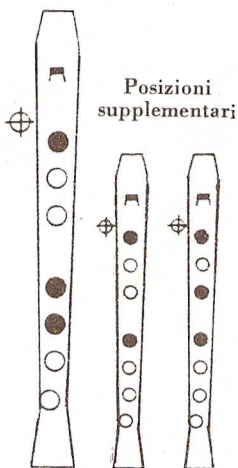
Aria

Johann Sebastian Bach

Dalla *Cantata N. 119* (Moeck)

Ballo (Adagio)

Johann Rosenmüller, 1654



Capitolo 15

Esercizi (Gli es. 150-151 vanno ripetuti seguendo l'esempio riportato a pag. 5 cap. 1: staccato, poco staccato, portato, legato.)



Aria

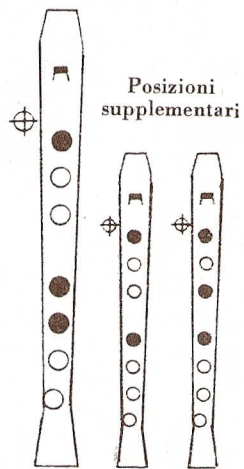
Johann Sebastian Bach



Dalla Cantata N. 119 (Moeck)

Ballo (Adagio)

Johann Rosenmüller, 1654



Balletto

Andreas Hammerschmidt, 1639

154

The musical score is presented in five systems, each with two staves. The key signature is G minor (one flat) and the time signature is 3/4. The first system is marked with the number 154. The music features various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. A trill (tr) is indicated above a note in the third system. The score concludes with a double bar line and repeat signs.

Dolce

Georg Philipp Telemann

155

Dalla *Sonata I* per 2 flauti dolci in fa (Möseler)

Allegro

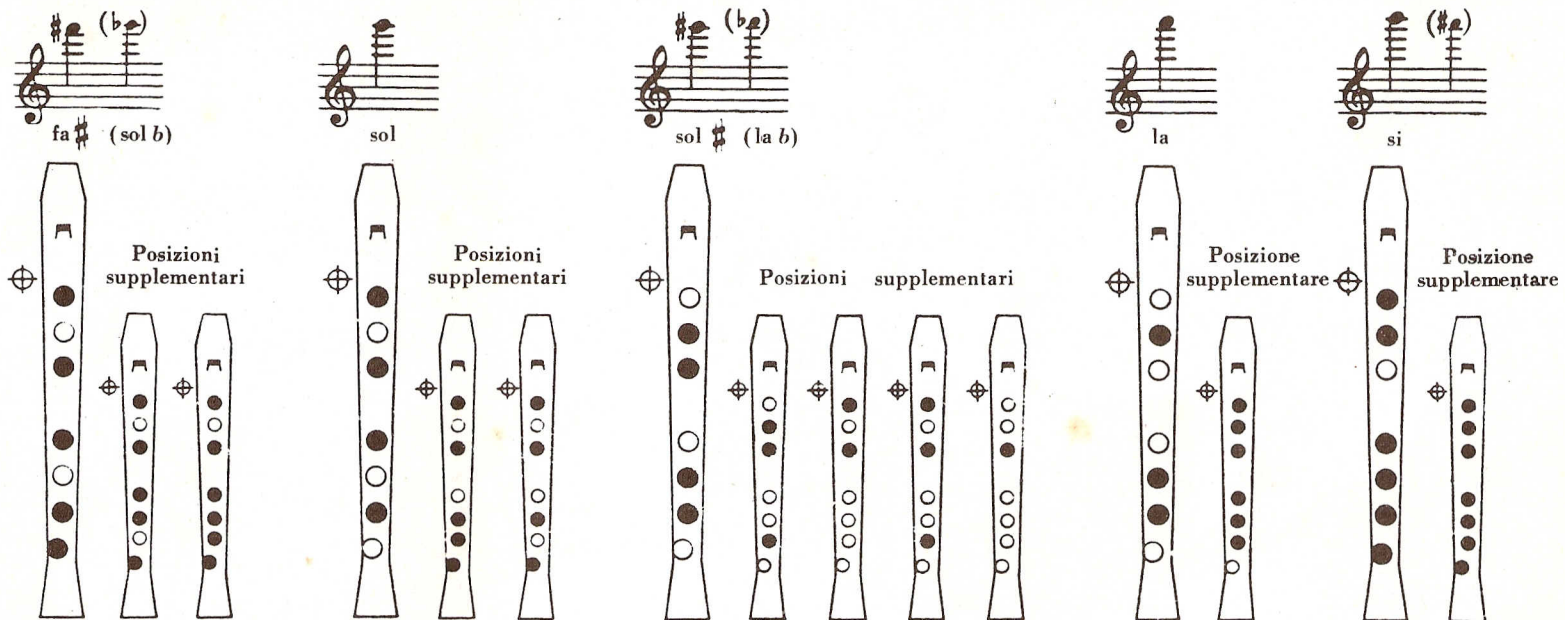
Georg Philipp Telemann

156

Finale dell'Allegro I dalla *Sonata II*, per 2 flauti dolci in fa (Möseler)

Capitolo 16

Queste note limite nel flauto dolce contralto, per la notevole difficoltà di emissione, si trovano solo in casi eccezionali nella letteratura solistica.



Aria

Johann Sebastian Bach

157

The musical score for the Aria by Johann Sebastian Bach consists of two systems of music. The first system is marked with *piano*, *forte*, and *piano*. The second system is also marked with *piano*, *forte*, and *piano*. The score is written for two staves, with the upper staff in treble clef and the lower staff in bass clef. The key signature is one flat (B-flat major or D minor), and the time signature is common time (C).

Polonaise

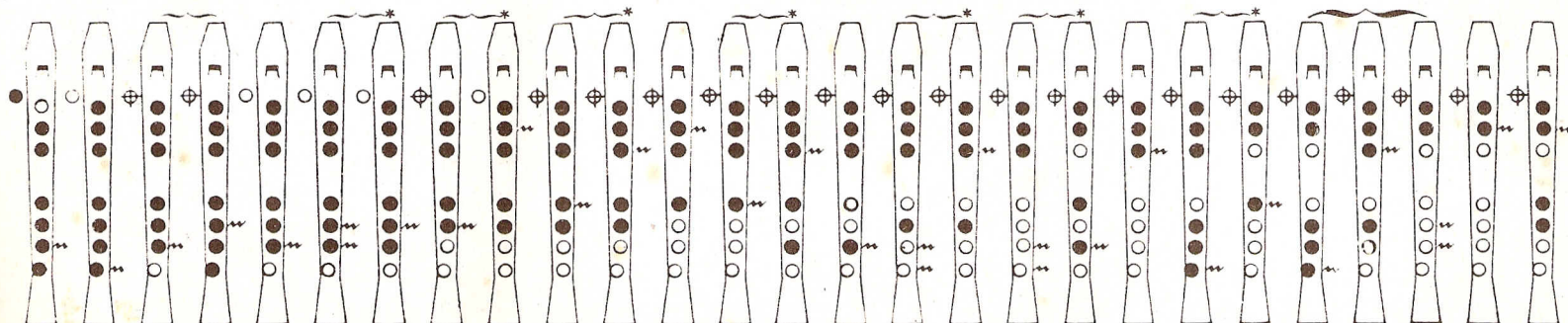
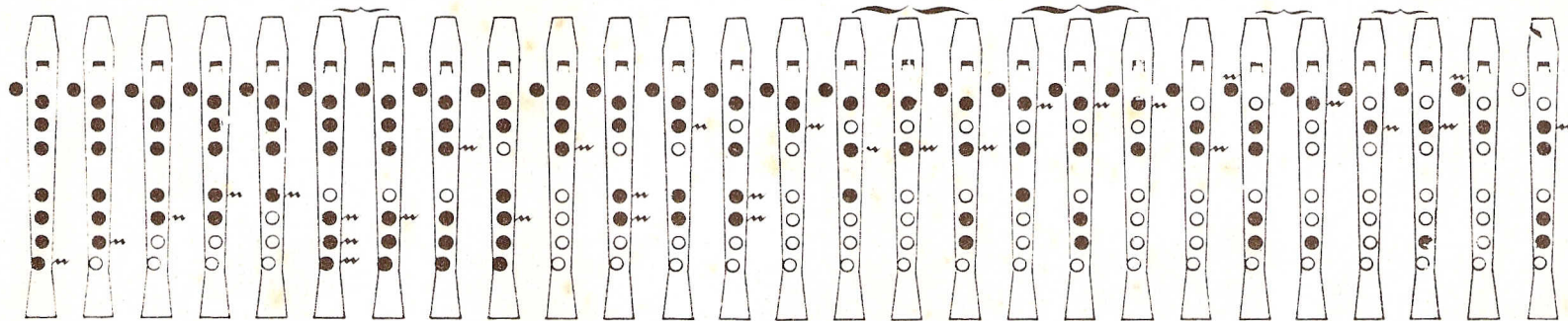
Johann Sebastian Bach, 1725

158

This musical score consists of two systems of two staves each. The first system begins at measure 158, marked with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a 3/4 time signature. The music is written in a single melodic line on the upper staff, with the lower staff providing a harmonic accompaniment. The second system continues the piece, featuring a variety of rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. The notation includes various accidentals such as flats and naturals. The piece concludes with a final cadence in the second system, marked with a double bar line and a fermata over the final notes.

Il trillo

Una nota sulla quale si trovino un *tr*, *T*, o il segno +, deve essere trillata, se non vi sono altre indicazioni, con la nota diatonica superiore. Nella musica antica il trillo inizia sempre con il suono superiore. Esso può essere eseguito, a seconda dei casi, con un dito solo oppure con più dita che seguono il movimento contemporaneamente. I fori contrassegnati con \approx sono i fori del trillo. (Vedi le posizioni qui sotto indicate).



barocco barocco barocco barocco barocco barocco barocco

* Vedi nota a pag. 8.

Altri abbellimenti

In questo corso elementare prendiamo in considerazione solo gli abbellimenti più comuni: l'appoggiatura, il mordente superiore e il mordente inferiore. L'appoggiatura viene indicata con una piccola nota. Nella musica antica assume il valore che essa rappresenta (esempio a). Il mordente superiore ha il seguente segno w (per la sua esecuzione vedi esempio b). Il mordente inferiore è indicato con una lineetta sul segno stesso w (esempio c).



159 Allegro

Georg Friedrich Händel

Dalla Sonata in do magg. per flauto dolce in fa e B.c. (Moeck)

Conclusione

Terminato lo studio del flauto dolce contralto è consigliabile, per chi non conosca ancora il flauto dolce soprano, studiare questo strumento nel trattato di H. Mönkemeyer *Metodo per flauto dolce soprano*, edito da Ricordi (130938); ciò sarebbe quanto mai utile per arricchire il repertorio del giovane flautista.

EDIZIONI PER FLAUTO DOLCE

EDWIN H. ALTON

- 131737 METODO FACILE PER FLAUTO DOLCE SOPRANO
132278 METODO FACILE PER FLAUTO DOLCE CONTRALTO
132798 CANTI E DANZE SICILIANI
-

STEPHEN F. GOODYEAR

- 132547 GUIDA AL FLAUTO DOLCE. METODO FACILE PER FLAUTO DOLCE SOPRANO O TENORE (TRADUZIONE ITALIANA DI M. MARTINI)
-

HELMUT MÖNKEMEYER

- 130938 METODO PER FLAUTO DOLCE SOPRANO
131750 METODO PER FLAUTO DOLCE CONTRALTO
-

AUTORI VARI

- 132357 CELEBRI DANZE PER FLAUTO DOLCE SOPRANO (GORNI)
132309 CELEBRI ADAGI PER FLAUTO DOLCE SOPRANO (M. PIZZIGONI)
132356 CELEBRI CANTI NATALIZI PER FLAUTO DOLCE SOPRANO (PARMIGIANI)
132449 CELEBRI MELODIE POPOLARI DI VARI PAESI. TRASCRIZIONI FACILI (GORNI)
132420 CELEBRI PEZZI CLASSICI. TRASCRIZIONI FACILI (PARMIGIANI)
132567 FACILI MELODIE. RACCOLTE DI CELEBRI CANTI POPOLARI PER FLAUTO DOLCE SOPRANO (CON IL 2° E 3° FLAUTO AD LIBITUM) ESEGUIBILI ANCHE PER CORO DI VOCI BIANCHE A 1, 2 E 3 VOCI (M. MACCHI)
132868 FANTASIE E VARIAZIONI DI MAESTRI OLANDESI DEL SECOLO XVII PER FLAUTO DIRITTO, FLAUTO TRAVERSO O VIOLINO. REVISIONE DI M. A. VIDELA
-

J. S. BACH

- 132745 CONOSCERE BACH. TEMI E MELODIE FACILI TRASCRITTI PER FLAUTO DOLCE (TORALLO)
129541 8 PEZZI DALLE SUITES PER VIOLONCELLO SOLO. TRASCRIZIONE PER FLAUTO DOLCE IN FA (CREPAX)
-

SERGIO BALESTRACCI

- 132446 ARIE ALLA CORTE DEL RE SOLE PER 1 O PIÙ FLAUTI DOLCI E PERCUSSIONE
132261 DANZE ALLA CORTE DEI VALOIS PER 1 O 2 FLAUTI DOLCI SOPRANI E PERCUSSIONE
-

LUDWIG VAN BEETHOVEN

- 132329 ROMANZA OP. 50 PER FLAUTO DOLCE E PIANOFORTE (GORNI)
-

EGIDIO CARNOVICH

- 131937 CANTI POPOLARI FANCIULLESCHI, ELABORATI IN STILE FACILE PER 2 FLAUTI DOLCI SOPRANI IN DO
132158 CANTILENE POPOLARI INFANTILI, ELABORATE IN STILE FACILE PER FLAUTO DOLCE CONTRALTO IN FA O SOPRANO IN DO E METALLOFONO SOPRANO DIATONICO
131646 FILASTROCCHIE TRADIZIONALI, ELABORATE IN STILE FACILE PER 2 FLAUTI DOLCI SOPRANI IN DO
132069 CANTI POPOLARI DEL FAR WEST, ELABORATI IN STILE FACILE PER DUE FLAUTI DOLCI SOPRANI IN DO E STRUMENTI RITMICI
132365 ARRIVA LA BANDA. QUATTRO MARCETTE PER DUE FLAUTI DOLCI E STRUMENTI RITMICI CON INDICAZIONE DEGLI ACCORDI PER CHITARRA
132366 IL FLAUTO ALLEGRO, 24 PICCOLI PEZZI SU 6 NOTE DA CANTI E FILASTROCCHIE POPOLARI, TRASCRIZIONI FACILI PER FLAUTO DOLCE SOPRANO IN DO E STRUMENTI RITMICI
132400 NEGRO SPIRITUALS. TRASCRIZIONI ED ELABORAZIONI FACILI
-

MARCELLO CASTELLANI

- 132086 DANZE MEDIOEVALI ITALIANE PER 1 E 2 FLAUTI DOLCI SOPRANI E PERCUSSIONE AD LIBITUM
132087 DANZE MEDIOEVALI FRANCESI PER 1 E 2 FLAUTI DOLCI SOPRANI E PERCUSSIONE AD LIBITUM
-

CARLO CORMIER

- 132312 SEI SONATINE PER 2 FLAUTI DOLCI CONTRALTI E FAGOTTO (VERARDO)
-

EDIZIONI PER FLAUTO DOLCE

- 132347 FRANCESCO P. ANA
FROTTOLE, STRAMBOTTI E UNA LAMENTAZIONE PER QUARTETTO DI FLAUTI DOLCI
O DI STRUMENTI ANTICHI. 1 VOLUME (VERARDO)
- 132348 FROTTOLE, STRAMBOTTI E SONETTI. II VOLUME (VERARDO)
- 132315 VICTOR DE LISA
20 CANZONI FACILI PER FLAUTO DOLCE SOPRANO
- 132259 JAKOB VAN EYCK
17 BRANI SCELTI DA "DER FLUYTEN LUST-HOF"
VARIAZIONI PER FLAUTO DOLCE SOPRANO SOLO (LESKO)
- 132403 GIOVANNI OSVALDO FIORI
RACCOLTA DI BRANI PER 1 O PIU' FLAUTI DOLCI
- 132178 GIUSEPPE GAMBARINI
MINIATURE - TRE PICCOLE SUITES PER DUE FLAUTI DOLCI SOPRANI
- 132241 WILMOS LESKO
15 CANTI POPOLARI UNGHERESI, PER FLAUTO DOLCE SOLO CON SECONDO FLAUTO
AD LIBITUM (SOPRANO O TENORI)
- 132242 SPIELMUSIK. 14 PEZZI FACILI (SU 2-10 NOTE) PER 2 FLAUTI DOLCI IN DO (SOPRANO
O TENORI) OPPURE PER SOPRANO IN DO E CONTRALTO IN FA
- 132358 VOLGA. VOLGA... 20 DANZE E CANTI POPOLARI RUSSI PER FLAUTO DOLCE SOLO
- 132756 WOLFGANG AMADEUS MOZART
CONOSCERE MOZART. TEMI E MELODIE FACILI TRASCRITTI PER FLAUTO DOLCE
(GORNI)
- 132364 PAGINE CELEBRI. TRASCRIZIONI FACILI (LESKO)
- 132190 MIRA PRATESI - MARIELLA SORELLI
132700 PRIME NOTE SUL FLAUTO DOLCE. I FASCICOLO
— II FASCICOLO (DALLA COLLANA "MUSICA INSIEME -")
- 132986 FRANZ SCHUBERT
CONOSCERE SCHUBERT. TEMI E MELODIE FACILI TRASCRITTI PER FLAUTO DOLCE
(GORNI)
- 132985 ROBERT SCHUMANN
CONOSCERE SCHUMANN. TEMI E MELODIE FACILI TRASCRITTI PER FLAUTO DOLCE
(GORNI)
- 132124 PIETRO VERARDO
132272 ARIE POPOLARI VENEZIANE DI AUTORI IGNOTI DEL '700. PER 2 FLAUTI DOLCI
SOPRANI O TENORI
- 131526 ARIETTE SACRE DI AUTORE IGNOTO DEL '700 PER 2 FLAUTI DOLCI CONTRALTI O
TENORI
- 131525 CANTI POPOLARI PIEMONTESI, VENETI, LOMBARDI, FRIULANI, TRIESTINI, EMILIA-
NI E TOSCANI, PER UNO O PIU' FLAUTI DOLCI
- 131800 CANTI DI NATALE ITALIANI E STRANIERI, PER UNO O PIU' FLAUTI DOLCI
- 131812 MINUETTI E ARIETTE DA BATTELLO DI ANONIMO VENEZIANO DEL '700. PER 2
FLAUTI DOLCI - I FASCICOLO
- 132273 II FASCICOLO
SONATTINE VARIE DI AUTORE IGNOTO DEL '700 PER 2 FLAUTI DOLCI CONTR. O TEN.
- 132584 ANTONIO VIVALDI
CONOSCERE VIVALDI. TEMI E MELODIE FACILI TRASCRITTI PER FLAUTO DOLCE
(TORALLO)

RICORDI